



I punti interrogativi fra Imola e Vallata

E' la primavera delle incognite sulle riaperture di diversi locali storici di proprietà comunale. E non solo a Imola. Dopo la vicenda del 'River Side' - il cui bando di concessione è uscito solo nei giorni scorsi - e il caso della discoteca delle Acque dove, in seguito a settimane di stallo nel confronto con il Comune, la società V&L ha scelto la strada della liquidazione, qualche spina nel fianco ce l'ha pure la Vallata. Sotto i riflettori la Conca Verde di Fontanelice che unisce piscina, ristorante-pizzeria e disco bar. Il tutto all'interno di un meraviglioso parco. Il contratto con il gestore, Geims (lo stesso del Pala Ruggi e delle piscine comunali), vale fino al 2018, ma di fatto il ristorante è chiuso e sull'apertura della piscina ci sarebbero dei nodi da sciogliere.

IMMERSA NELLA NATURA

Nella foto grande, la piscina Conca Verde, a Fontanelice

Nel tondo, Lorenzo Muscari di Geims, gestore dell'intera struttura (comprensiva anche di ristorante) fino al 2018

Rebus Conca Verde, il ristorante è senza gestore «Convenzione da allungare»

Fontanelice, Geims punta ad aprire la piscina

APRIRÀ o non aprirà quest'estate la piscina della Conca Verde di Fontanelice? La struttura comunale è una tappa fissa ogni anno anche per molti imolesi alla ricerca del fresco e di qualche ora di relax. Idem per il ristorante. Ma le belle giornate sono cominciate e non si può dire lo stesso per le operazioni che si fanno di solito a ridosso di una nuova stagione. «Noi ci stiamo impegnando al fine di aprire la piscina entro l'ultimo sabato del calendario scolastico - premette Lorenzo Muscari di Geims -, ma il problema nasce dal ristorante, a oggi privo di un gestore». O meglio, il gestore c'è ed è Geims, ma «finora abbiamo sempre dato il locale in sub gestione, facoltà prevista nel contratto stipulato con il Comune». Si tratta di un'unica convenzione per la piscina e il ristorante che risale al 2003 per scadere nell'aprile 2018. Tradotto, chi vince l'appalto si prende tutto ed è sua la responsabilità delle scelte imprenditoriali

che riguardano l'intera struttura. «L'ultimo gestore del ristorante ha lasciato perché in difficoltà con le spese e ora che non manca molto al termine del contratto, nessuno si prende l'incombenza di amministrare un'attività solo per tre anni, senza avere garanzie in seguito - prosegue Muscari -. L'ideale sarebbe allungare la convenzione». E ancora: «La piscina



L'esondazione del rio di un mese fa ha provocato danni. La sala macchine si è allagata e le mattonelle si sono crepate

lavora durante la stagione estiva e non fa utile, riusciamo appena a coprire le spese, mentre il ristorante sarebbe aperto dodici mesi, ma Geims non è del mestiere, motivo per cui lo abbiamo sempre dato in sub gestione». Pensarci prima? «La società ha vinto l'appalto nel 2003 e allora la situazione economica era completamente diversa da quella attuale - spiega

Muscari -. Ecco perché abbiamo richiesto di scindere l'attività di ristorazione da quella della piscina». «Se la loro proposta è allungare di qualche anno la convenzione per dare più fiato al futuro gestore «si potrebbe anche fare, ma stiamo parlando al massimo di un paio di anni» risponde Athos Ponti, sindaco di Fontanelice. Qualcosa di più si saprà nel weekend, quando è previsto un incontro tra amministrazione e Geims. Nel frattempo, oltre ai lavori di manutenzione ordinaria, la piscina avrebbe bisogno anche di qualche intervento extra. «L'esondazione del rio di un mese fa - continua il primo cittadino - ha provocato diversi danni. La sala macchine è stata allagata e le mattonelle si sono crepate. Per cui abbiamo fatto un sopralluogo per capire cosa è necessario fare». In questo caso, si tratta di opere di manutenzione straordinaria che spetterebbero al Comune.

Valentina Vaccari

TURISMO

La Filcams-Cgil in sciopero a Milano

C'ERA ANCHE la delegazione della Filcams-Cgil di Imola ieri mattina a Milano per manifestare in occasione dello sciopero unitario del Turismo. Anche dal Santerno, quindi, il sindacato ha incrociato le braccia per chiedere il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto da oltre due anni, che nel circondario imolese riguarda più di duemila lavoratrici e lavoratori. In tutta Italia, aveva fatto sapere la Cgil annunciando la mobilitazione, più di un milione di persone aspettano questo contratto.

(Nella foto, la delegazione a Milano)



CONFARTIGIANATO

Amilcare Renzi fra i nuovi soci della Fondazione Carisbo

«**SALUTIAMO** con orgoglio l'elezione del nostro segretario, l'imolese Amilcare Renzi (nella foto al centro), fra i soci della Fondazione Carisbo. Un importante riconoscimento per lui e per la nostra associazione, che dimostra il forte radicamento a un territorio che crea impresa e lavoro». Così Tiziano Poggipollini, presidente di Confartigianato Assimprese Bologna Metropolitana saluta l'elezione, avvenuta a scrutinio segreto nella mattinata di ieri, martedì 14 aprile, nella sede

della Fondazione.

SEI, IN TUTTO, sono stati i nuovi soci eletti. Oltre a Renzi (che è anche componente del Cda di Carisbo) entrano: Tiziana Ferrari (direttrice di Unindustria), Salvatore Bocchetti (Zaccanti Spa e presidente di Unindustria Biomedicale), i professionisti Manfredi Baroncelli e Paolo Messina, Carlo Cipolli (ex rettore dell'università di Modena e Reggio).

